

Commento al messaggio del 2 giugno 2014

Amore, preghiera, apostoli

Cari figli, vi invito tutti e vi accetto come miei figli. **Prego affinché mi accettiate e mi amiate** come Madre. **Ho unito tutti voi nel mio Cuore, sono scesa in mezzo a voi** e vi benedico tutti. Io so che voi desiderate da me conforto e speranza, perché vi amo e intercedo per voi. **Vi chiedo di essere in unione con Me in mio Figlio e di essere miei apostoli.**

Per poter far questo, nuovamente **vi invito ad amare. Non esiste amore senza preghiera, non esiste preghiera senza perdono, perché l'amore è la preghiera, il perdono è l'amore.** Figli miei, **Dio vi ha creato per amare** e voi amate per poter perdonare. **Ogni preghiera che viene dall'amore, vi unisce a mio Figlio e allo Spirito Santo** e lo Spirito Santo **vi illumina e vi rende**

miei apostoli, apostoli i quali, tutto ciò che faranno, lo faranno nel nome del Signore. Coloro **che pregheranno con le loro opere** e non solo con le parole, **perché amano mio Figlio e comprendono la strada della verità** che conduce alla vita eterna.

Pregate per i vostri **pastori** affinché possano sempre, con cuore puro, guidarvi **sulla strada della verità e dell'amore, la strada di mio Figlio.** Vi ringrazio.

1. Una collana di perle

Siamo di fronte ad un messaggio profondo e complesso, che richiede di essere oggetto di meditazione e di riflessione quotidiana lungo le prossime settimane: un lavoro che spetta a ciascuno di noi e che qui possiamo solo tentare di aiutare con alcune considerazioni.

Cominciamo col notare che il messaggio, come spesso accade nei testi medjugorjani, è fatto di una serie stringente di frasi brevi e potenti, come una collana di perle preziose. Ognuna di queste frasi ha una pregnanza considerevole, una ricchezza di contenuto che non può essere riassunta in nessun modo. Ognuna di esse meriterebbe un trattato.

Siamo di fronte ad una comunicazione cosiddetta 'fontale': non è fatta di commenti o di spiegazioni, ma di affermazioni di sostanza, basilari, irriducibili, che stanno alla fonte. E' il linguaggio dei Vangeli: non discute la verità, ma la pone, la rivela. Basti pensare alla serie dei verbi in prima persona usati dalla Madonna: "vi invito ... vi accetto ... prego ... ho unito ... sono scesa ... vi benedico ... io so ... vi amo ... intercedo ... vi chiedo ... etc"; tutte affermazioni chiare, nette, semplici, inequivocabili, con un contenuto da far tremare i polsi se considerato attentamente. Sapendo Chi è che sta parlando, basterebbe una sola di queste frasi per farci esultare e sentire il sapore dell'Infinito.

Non resta dunque che meditarle una per una: una alla volta, facendo silenzio. Potremmo dire: una al giorno, fino al prossimo messaggio. In effetti se proviamo a metterle in fila ricaviamo quasi un calendario e ci rendiamo conto della forza che hanno singolarmente, del loro ritmo, del loro numero considerevole, della ricchezza dei loro contenuti:

1. Cari figli, vi invito tutti
2. e vi accetto come miei figli.
3. Prego affinché mi accettiate e mi amiate come Madre.
4. Ho unito tutti voi nel mio Cuore,
5. sono scesa in mezzo a voi
6. e vi benedico tutti.
7. Io so che voi desiderate da me conforto e speranza,
8. perché vi amo
9. e intercedo per voi.
10. Vi chiedo di essere in unione con Me in mio Figlio e di essere miei apostoli.
11. Per poter far questo, nuovamente vi invito ad amare.
12. Non esiste amore senza preghiera,

13. non esiste preghiera senza perdono,
14. perché l'amore è la preghiera,
15. il perdono è l'amore.
16. Figli miei, Dio vi ha creato per amare
17. e voi amate per poter perdonare.
18. Ogni preghiera che viene dall'amore, vi unisce a mio Figlio e allo Spirito Santo
19. e lo Spirito Santo vi illumina
20. e vi rende miei apostoli,
21. apostoli i quali, tutto ciò che faranno, lo faranno nel nome del Signore.
22. Coloro che pregheranno con le loro opere e non solo con le parole,
23. perché amano mio Figlio
24. e comprendono la strada della verità
25. che conduce alla vita eterna.
26. Pregate per i vostri pastori
27. affinché possano sempre, con cuore puro, guidarvi sulla strada della verità e dell'amore, la strada di mio Figlio.
28. Vi ringrazio.

In ogni frase ciascuno di noi può scoprire cose grandiose. Mettiamoci dunque al lavoro.

Il nostro commento potrebbe finire qui: sarebbe più che sufficiente. Perché è il lavoro di riflessione di ciascuno di noi che deve essere fatto.

Tuttavia, **chi volesse qualche riflessione in più su qualcuna delle frasi elencate**, può proseguire la lettura nelle pagine seguenti, per un tentativo di connessione tra queste medesime frasi e la Sacra Scrittura. Questa volta saremo un po' più lunghi del solito: perché ciascuno con libertà, se lo desidera, possa approfondire qualche aspetto del bellissimo testo che la Madonna ci ha regalato.

2. "Vi chiedo di essere in unione con Me in mio Figlio e di essere miei apostoli": la vita come unione sempre più radicale con Cristo, ideale per ogni cristiano

Questa frase esprime il cuore della fede: è l'idea di **Alleanza, di patto, di amicizia, di comunione, che Dio ha stabilito con noi**. Dio si è rivelato nella storia per dirci sostanzialmente questo: sono qui, seguitemi, venite con me, state con me, appartenete a me, vivete con me, state uniti a me, rimanete in me, fate ciò che vi dico. **Ciò che Dio vuole è questa comunione con Lui**. Solo da essa nasce il **vero apostolato**, cioè la missione nel mondo: questa missione infatti consiste nel proporre l'esperienza della comunione con Lui.

Essendo questa la questione cruciale per comprendere non solo i messaggi medjugorjani, ma tutto il Cristianesimo, è bene dedicare ad essa un approfondimento particolare.

L'idea di Alleanza è il nucleo delle più importanti affermazioni della Bibbia, delle pietre miliari della rivelazione. Essa sta all'inizio della storia biblica con **Abramo**:

il Signore gli apparve e gli disse: **«Io sono Dio l'Onnipotente: cammina davanti a me e sii integro. ²Porrò la mia alleanza tra me e te e ti renderò molto, molto numeroso»**. ³Subito Abram si prostrò con il viso a terra e Dio parlò con lui: ⁴«Quanto a me, ecco, la mia alleanza è con te: diventerai padre di una moltitudine di nazioni ... ⁷Stabilirò la mia alleanza con te e con la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione, come alleanza perenne, per essere il Dio tuo e della tua discendenza dopo di te. ⁸La terra dove sei forestiero, tutta la terra di Canaan, la darò in possesso per sempre a te e alla tua discendenza dopo di te; sarò il loro Dio». ⁹Disse Dio ad Abramo: **«Da parte tua devi osservare la mia alleanza, tu e la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione.** (Gn 17)

Questa Alleanza è stata rinnovata continuamente da Dio con i Patriarchi, fino al patto solenne con **Mosè** e tutto il popolo di Israele uscito dall'Egitto:

²**Io sono il Signore, tuo Dio**, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: ³**Non avrai altri dèi di fronte a me ... Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso**, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ⁶ma che **dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.** (Es 20)

⁴**Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore.** ⁵**Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.** ⁶Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. ⁷Li ripeterai ai tuoi figli ... ¹³Temerai il Signore, tuo Dio, lo servirai e giurerai per il suo nome. ¹⁴Non seguirete altri dèi, divinità dei popoli che vi staranno attorno, ¹⁵**perché il Signore, tuo Dio, che sta in mezzo a te, è un Dio geloso** (Dt 6)

Scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza, ²⁰**amando il Signore, tuo Dio, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui, poiché è lui la tua vita e la tua longevità,** per poter così abitare nel paese che il Signore ha giurato di dare ai tuoi padri, Abramo, Isacco e Giacobbe. (Dt 30)

Questa Alleanza è stata tradita innumerevoli volte dagli uomini, ma Dio ha continuato ad offrirla al suo popolo. Attraverso i **profeti** Dio ha dato voce al suo costante invito alla comunione con Lui e allo stesso tempo ha dato voce al pentimento del popolo:

⁸**Sì, sul sentiero dei tuoi giudizi, Signore, noi speriamo in te; al tuo nome e al tuo ricordo si volge tutto il nostro desiderio.** ⁹**Di notte anela a te l'anima mia, al mattino dentro di me il mio spirito ti cerca,** perché quando eserciti i tuoi giudizi sulla terra, imparano la giustizia gli abitanti del mondo ... ¹³**Signore, nostro Dio, altri padroni, diversi da te, ci hanno dominato, ma noi te soltanto, il tuo nome invocheremo ...** ¹⁶Signore, nella tribolazione ti hanno cercato; a te hanno gridato nella prova, che è la tua correzione per loro. (Is 26)

⁹Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: **«Ecco il vostro Dio!** ¹⁰**Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede.** ¹¹**Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».** (Is 40)

¹³**Poiché io sono il Signore, tuo Dio, che ti tengo per la destra e ti dico: «Non temere, io ti vengo in aiuto».** ¹⁴**Non temere, vermiciattolo di Giacobbe, larva d'Israele; io vengo in tuo aiuto – oracolo del Signore –, tuo redentore è il Santo d'Israele ... Tu, invece, gioirai nel Signore, ti vanterai del Santo d'Israele.** ¹⁷**I miseri e i poveri cercano acqua, ma non c'è; la loro lingua è riarsa per la sete.**

Io, il Signore, risponderò loro, io, Dio d'Israele, non li abbandonerò. ¹⁸Farò scaturire fiumi su brulle colline, fontane in mezzo alle valli; cambierò il deserto in un lago d'acqua, la terra arida in zona di sorgenti. (Is 41)

Una delle pagine più struggenti della Bibbia è quella in cui, attraverso il profeta Geremia, Dio rimprovera il suo popolo per l'**infedeltà** e il tradimento della comunione con Lui:

¹Mi fu rivolta questa parola del Signore: ²«Va' e grida agli orecchi di Gerusalemme: Così dice il Signore: **Mi ricordo di te, dell'affetto della tua giovinezza**, dell'amore al tempo del tuo fidanzamento, quando mi seguivi nel deserto, in terra non seminata ... **Quale ingiustizia trovarono in me i vostri padri per allontanarsi da me e correre dietro al nulla, diventando loro stessi nullità?** ⁶**E non si domandarono: "Dov'è il Signore ...?"**... ⁸**Neppure i sacerdoti si domandarono: "Dov'è il Signore?"**». Gli esperti nella legge non mi hanno conosciuto, i pastori si sono ribellati contro di me, i profeti hanno profetato in nome di Baal e hanno seguito idoli che non aiutano ... **Ma il mio popolo ha cambiato me, sua gloria, con un idolo inutile.** ¹²O cieli, siatene esterrefatti, inorriditi e spaventati. Oracolo del Signore. ¹³**Due sono le colpe che ha commesso il mio popolo: ha abbandonato me, sorgente di acqua viva, e si è scavato cisterne, cisterne piene di crepe, che non trattengono l'acqua** ... ¹⁹La tua stessa malvagità ti castiga e le tue ribellioni ti puniscono. Renditi conto e prova quanto è triste e amaro abbandonare il Signore, tuo Dio, e non avere più timore di me. Oracolo del Signore degli eserciti ... ma al tempo della sventura invocano: "Alzati, salvaci!". ²⁸Dove sono gli dèi che ti sei costruito? Si alzino, se sono capaci di salvarti nel tempo della sventura; poiché numerosi come le tue città sono i tuoi dèi, o Giuda! ... ³²Dimentica forse una vergine i suoi ornamenti, una sposa la sua cintura? **Eppure il mio popolo mi ha dimenticato da giorni innumerevoli.** (Ger 2)

Con Gesù l'invito alla comunione con Dio diventa totale, perfetto, accorato. In Gesù è Dio che offre se stesso interamente all'uomo. **Con Gesù siamo chiamati ad entrare in una comunione di vita piena, intensa, continua, con Lui:**

⁴**Rimanete in me e io in voi.** Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. ⁵Io sono la vite, voi i tralci. **Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla.** ⁶Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. ⁷**Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi,** chiedete quello che volete e vi sarà fatto. ⁸In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. ⁹**Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore.** ¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. ¹²**Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi.** ¹³Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. ¹⁴**Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando.** ¹⁵Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. ¹⁶Non voi avete scelto me, ma **io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto** e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. ¹⁷Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri. (Gv 15)

¹⁶Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. ¹⁷Consacrali nella verità. La tua parola è verità. ¹⁸Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; ¹⁹**per loro io consacro me stesso**, perché siano anch'essi consacrati nella verità. ²⁰Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: ²¹perché tutti siano una sola cosa; **come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi**, perché il mondo creda che tu mi hai mandato ... ²³**Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.** ²⁴**Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io**, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo. ²⁵Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. ²⁶**E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro.** (Gv 17)

¹⁹Andate dunque e **fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo**, ²⁰insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, **io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.** (Mt 28)

Si pensi che la traduzione sostanziale dell'ultima citazione dovrebbe essere così: "fate discepoli tutti i popoli, **immergendoli nella Trinità**".

L'apostolo Paolo riprende e ribadisce che la nostra vita cristiana consiste nell'unione strettissima con Cristo. Ripercorriamo una serie di affermazioni, tratte dalle sue lettere, in cui è veramente

vibrante e potente **l'invito alla unione totale con Cristo**; si tratta di una serie di citazioni preziose, da ricordare, da mettere in memoria; sono frasi bellissime che dovremmo ricordare continuamente per poter vivere coscientemente la nostra fede:

Se siamo stati intimamente **uniti a lui** a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione. (Rm 6)

[...] consideratevi morti al peccato, ma **viventi per Dio, in Cristo Gesù**. (Rm 6)

Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma **avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!»**. (Rm 8)

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? ... Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che **né morte né vita, ... né presente né avvenire, ... né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore**. (Rm 8)

Non sapete che **siete tempio di Dio** e che **lo Spirito di Dio abita in voi**? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi. (1 Cor 3)

Il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane. (1 Cor 10)

Sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. (1 Cor 10)

Tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti **siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo**. Dio ha disposto il corpo ... perché ... le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. **Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra**. (1 Cor 12)

L'amore del Cristo infatti ci possiede; e noi sappiamo bene che ... **egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro** ... Se uno è **in Cristo**, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che **ci ha riconciliati con sé mediante Cristo** e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: **per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio**. (2 Cor 5)

Noi siamo infatti il tempio del Dio vivente: Abiterò in mezzo a loro e con loro camminerò e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo. (2 Cor 6)

Mi vanterò ben volentieri delle mie debolezze, perché **dimori in me la potenza di Cristo**. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, ... nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte. (2 Cor 12)

Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me. (Gal 2)

Quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. (Gal 3)

⁴In [Gesù Cristo il Padre] ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, ⁵predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà ... : **ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose**, quelle nei cieli e quelle sulla terra. (Ef 1)

Tutto infatti [il Padre] ha messo sotto i piedi [di Cristo] e **lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui**, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose. (Ef 1)

Così egli ha [creato] in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e [ha riconciliato] tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. (Ef 2)

Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito. (Ef 2)

Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. (Ef 2)

[In Cristo Gesù] tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito. (Ef 2)

[Il mistero] ora è stato rivelato ...: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo. (Ef 3)

Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. (Ef 3)

È in [Cristo Gesù] che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui. (Col 2)

[Stringetevi] al capo, dal quale tutto il corpo riceve sostentamento e coesione per mezzo di giunture e legamenti e cresce secondo il volere di Dio. (Col 2)

Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti. (Col 3)

Egli è morto per noi perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui. Perciò confortatevi a vicenda e siate di aiuto gli uni agli altri, come già fate. (1 Tes 5)

Questa parola è degna di fede: se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso. (2 Tm 2)

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. (Tt 2)

Anche noi dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo depresso tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. (Eb 12)

Voi vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova, e al sangue purificatore, che è più eloquente di quello di Abele. (Eb 12)

Tutte queste citazioni della Scrittura ci mettono di fronte ad **un percorso biblico fondamentale in cui emerge il vero ideale di ogni cristiano: l'unione strettissima, radicale, con Cristo.** La Chiesa esiste per questo: per rendere possibile la realizzazione di questo ideale.

L'uomo moderno ha però smarrito questa coscienza: ad essa è subentrata l'idea che l'uomo debba realizzare se stesso aderendo a se stesso e non a Cristo. E questa idea è entrata pesantemente anche nella psicologia dei cristiani, che hanno cominciato a ridurre l'esperienza della loro fede ad una specie di premessa all'ideale vero e proprio, che è appunto quello della autorealizzazione dell'uomo. Risultato: il vuoto totale.

Arriviamo così a Medjugorje.

La Madonna arriva e taglia corto: ripropone l'ideale cristiano vero, vale a dire l'unione con Cristo, per ciascuno e per il popolo. E facendo questo fa immediatamente sentire a tutti i cristiani l'aria fresca del Vangelo, in sintonia con tutti i santi della Chiesa, antichi e moderni.

Sì, la Madonna ripete continuamente questo invito all'unione radicale con Cristo. E' venuta per ricordarcelo, per farcelo vivere, per condurci alla piena esperienza di questa comunione-amicizia con Gesù. Pensiamo a tutti i suoi appelli alla preghiera, alla vita Eucaristica, alla Confessione, alla lettura della Parola di Dio ... Ci chiama incessantemente a questa vita, a questa amicizia, a questa comunione. Indica un metodo concreto per vivere tutto questo. Ci insegna come fare a viverlo concretamente. Sta guidando una intera parrocchia per mostrare a tutto il mondo come si deve fare.

Chi ha deciso di seguirla ha capito che è tutto vero.

3. La questione dell'amore

L'invito all'unione con Cristo e con Maria prosegue con una riflessione appassionante della Madonna sull'amore. Già molte in volte in passato nei messaggi medjugorjani Lei si era trattenuta su questa dimensione essenziale per la vita del cristiano; ora la sua riflessione si arricchisce con una serie di considerazioni molto precise sul rapporto tra la preghiera, il perdono e l'amore. Risentiamole e riprendiamole:

Per poter far questo, nuovamente **vi invito ad amare. Non esiste amore senza preghiera, non esiste preghiera senza perdono, perché l'amore è la preghiera, il perdono è l'amore.** Figli miei, **Dio vi ha creato per amare** e voi amate per poter perdonare. **Ogni preghiera che viene dall'amore, vi unisce a mio Figlio e allo Spirito Santo**

Non è difficile prevedere che questa splendida 'quartina' diventerà famosa, proverbiale, memorabile:

**Non esiste amore senza preghiera,
non esiste preghiera senza perdono,
perché l'amore è la preghiera,
il perdono è l'amore.**

Non è difficile prevedere che nel futuro del popolo cristiano questa sarà **una massima che tutti impareranno a memoria**, come una nuova preghiera da ricordare ogni giorno. Ed è invece molto difficile pensare che una simile geniale sintesi di altissimi concetti cristiani sia frutto della fantasia di qualche falsario. Qui c'è del genio, genio acutissimo, che non si trova che in rarissimi casi nella storia umana. Chi ha scritto queste frasi è dunque una mente geniale, con buona pace di tutti quelli che vorrebbero liquidare Medjugorje come fenomeno illusorio o artefatto.

Riflettendo ora sul contenuto di questa sorprendente quartina, ci accorgiamo che esso è veramente illuminante. Le creazioni geniali si riconoscono proprio per questo, perché improvvisamente illuminano questioni su cui tutti si trovavano in grandi difficoltà o in stato di confusione o di errore.

E **la questione qui è quella dell'amore**, da tutti molto sentita, in ogni epoca della storia. Ci vuole un bel coraggio a dire oggi che "non esiste amore senza preghiera": eppure dicendo così si coglie veramente il cuore della questione. Cos'è infatti l'amore se non desiderio, domanda, attesa, speranza, supplica? Cioè esattamente quello che intendiamo con 'preghiera'. I due termini sostanzialmente coincidono: **"l'amore è la preghiera"**. Tant'è che si scopre che è vero anche l'inverso: **la preghiera è amore**, altrimenti non è preghiera, ma pretesa e calcolo. Se ami Dio non vedi l'ora di potergli parlare, cioè di pregare.

Ma, appunto, non va dimenticato che **"non esiste amore senza preghiera"**: non esiste amore senza domanda dell'altro, senza attesa dell'altro. Per capire questa dinamica è bene pensare ad un esempio concreto, come l'amore di un innamorato verso la sua amata: il suo amore è pieno del grande desiderio di stare con lei, di avere in dono la sua presenza, la sua compagnia. L'amore diventa cioè domanda di questo. Ma l'esperienza della compagnia dell'amata rivela anche i limiti, i difetti, le mancanze di questa donna; ed anch'essa fa esperienza dei limiti pesanti dell'innamorato. Entrambi capiscono che devono alzare lo sguardo e cercare Colui che solo può rispondere all'attesa del nostro cuore: l'Infinito, Dio, il Padre. Allora l'amore diventa domanda grande, smisurata: diventa preghiera.

Qui si inserisce **la questione del perdono**. L'innamorato che vede i limiti e i difetti dell'amata si trova ad un bivio: o lasciarla o 'perdonarla', cioè accettarla nella sua povertà e volerle bene. LA stessa cosa vale per l'amata nei confronti dell'innamorato e dei suoi limiti e difetti. Allora l'amore diventa vero: perché diventa perdono e domanda di un Altro.

In tutto ciò dunque **amore-preghiera-perdono si uniscono** profondamente, fino a formare una sola cosa che non si può scindere: non si può amare senza preghiera e perdono, non si può pregare senza amore e perdono, non si può perdonare senza amore e preghiera.

Tutto ciò ancora una volta emerge con chiarezza e con forza dalla Bibbia tessa. Tutto ciò che la Madonna dice viene da lì. Ecco per esempio come i Salmi mostrano come la preghiera sia un'espressione dell'amore:

Ti amo, Signore, mia forza, / ³ Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore, / mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; / mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. (Sal 18)

⁸Io, invece, **per il tuo grande amore**, / entro nella tua casa; / mi prostro verso il tuo tempio santo / nel tuo timore. (Sal 5)

²Quanto sono **amabili le tue dimore**, / **Signore** degli eserciti! / ³**L'anima mia anela / e desidera gli atri del Signore**. / Il mio cuore e la mia carne / esultano nel Dio vivente. / ... mio re e mio Dio. / ⁵**Beato chi abita nella tua casa: / senza fine canta le tue lodi.** / ⁶**Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio** / e ha le tue vie nel suo cuore. / ⁷Passando per la valle del pianto / la cambia in una sorgente (Sal 84)

¹**Amo il Signore, perché ascolta / il grido della mia preghiera.** / ²Verso di me ha teso l'orecchio / nel giorno in cui lo invocavo. / ³Mi stringevano funi di morte, / ero preso nei lacci degli inferi, / ero preso da tristezza e angoscia. / ⁴Allora **ho invocato il nome del Signore: / «Ti prego, liberami, Signore».** / ⁵**Pietoso e giusto è il Signore, / il nostro Dio è misericordioso.** / ⁶**Il Signore protegge i piccoli: / ero misero ed egli mi ha salvato.** / ⁷Ritorna, anima mia, al tuo riposo, / perché il Signore ti ha beneficiato. / ⁸Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, / i miei occhi dalle lacrime, / i miei piedi dalla caduta. (Sal 116)

L'apostolo Paolo fa eco a queste parole con alcune le sue preghiere, ugualmente espressioni di amore:

⁹Mi è testimone Dio, al quale rendo culto nel mio spirito annunciando il vangelo del Figlio suo, come io **continuamente faccia memoria di voi**, ¹⁰**chiedendo sempre nelle mie preghiere** che, in qualche modo, un giorno, per volontà di Dio, io abbia l'opportunità di venire da voi. ¹¹**Desidero infatti ardentemente vedervi** per comunicarvi qualche dono spirituale, perché ne siate fortificati, ¹²o meglio, per essere in mezzo a voi confortato mediante la fede che abbiamo in comune, voi e io. (Rm 1)

¹⁴Per questo io **piego le ginocchia davanti al Padre**, ¹⁵dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, ¹⁶perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito. ¹⁷**Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità**, ¹⁸**siate in grado di comprendere** con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, ¹⁹**e di conoscere l'amore di Cristo** che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. (Ef 3)

³Rendo grazie al mio Dio ogni volta che mi ricordo di voi. ⁴**Sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia** ⁵a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. ⁶Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. ⁷È giusto, del resto, che io provi questi sentimenti per tutti voi, **perché vi porto nel cuore**, sia quando sono in prigionia, sia quando difendo e confermo il Vangelo, voi che con me siete tutti partecipi della grazia. ⁸Infatti **Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù.** ⁹**E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza** e in pieno discernimento, ¹⁰perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ¹¹ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio. (Fil 1)

Anche S.Agostino, nelle Confessioni, ci dà l'esempio di come la preghiera sia un atto di amore:

Chi mi farà riposare in te, chi ti farà venire nel mio cuore a inebriarlo? Allora dimenticherei i miei mali, e **il mio unico bene abbraccerei: te**. Cosa sei per me? Abbi misericordia, affinché io parli. E cosa sono io stesso per te, perché tu mi comandi di amarti e ti adiri verso di me e minacci, se non ubbidisco, gravi sventure, quasi fosse una sventura lieve l'assenza stessa di amore per te? **Oh, dimmi, per la tua misericordia, Signore Dio mio, cosa sei per me. Di' all'anima mia: la salvezza tua io sono. Dillo, che io l'oda.** Ecco, le orecchie del mio cuore stanno davanti alla tua bocca, Signore. Aprile e **di' all'anima mia: la salvezza tua io sono.** Rincorrendo questa voce io ti raggiungerò, e tu **non celarmi il tuo volto. Che io muoia per non morire, per vederlo.** (Confessioni, I,5.5)

E' questa la preghiera che sempre dobbiamo chiedere di avere davanti a Dio: quella che esprime l'amore. E' questo amore che dobbiamo chiedere ogni giorno, perché tutta la nostra vita diventi preghiera, diventi cioè domanda dell'Amato.

4. "Essere miei apostoli"

Abbiamo dunque commentato finora l'invito all'unione con Cristo e con Maria, cioè l'invito al vero amore. Ora la Madonna prosegue il suo insegnamento spiegando cosa significa essere apostoli.

Perché, come ha detto nella frase sopra commentata, le due cose – l'unione con Cristo e la missione – vanno insieme, sono inseparabili. Risentiamo le sue parole:

e lo Spirito Santo vi illumina e vi rende miei apostoli, apostoli i quali, tutto ciò che faranno, lo faranno nel nome del Signore. Coloro che pregheranno con le loro opere e non solo con le parole, perché amano mio Figlio e comprendono la strada della verità che conduce alla vita eterna.

Tutto quanto abbiamo visto sull'unione con Cristo e sulla preghiera deve condurci a questo. **Se non siamo apostoli non amiamo veramente Cristo.** Se non siamo apostoli vogliamo servirci di Cristo per i nostri scopi, anche solo per la nostra consolazione. Ma non lo amiamo veramente. Se lo amiamo desideriamo partecipare alla sua missione, desideriamo aiutarlo, desideriamo farlo conoscere a tutti, desideriamo contribuire alla sua opera di salvezza dell'umanità. Ricordiamo del doloroso rimprovero che la Madonna ci ha fatto:

Vengo a chiedere il vostro aiuto: unitevi a me per pregare per quelli che non credono. Mi aiutate molto poco. Avete poca carità, poco amore verso il prossimo. (2.2.1990)

Chiediamo dunque di essere veramente disponibili alla missione.

La Madonna indica anche le caratteristiche del vero apostolo:

- 1) tutto ciò che fa lo fa nel nome del Signore
 - 2) prega con le opere e non solo con le parole
 - 3) ama Cristo
 - 4) comprende la strada della verità
 - 5) si lascia condurre alla vita eterna.
- E' una bella griglia per farsi un serio esame di coscienza.

5. "I vostri pastori"

Infine, immancabile, la preghiera per i pastori:

Pregate per i vostri pastori affinché possano sempre, con cuore puro, guidarvi sulla strada della verità e dell'amore, la strada di mio Figlio. Vi ringrazio.

Questa volta la precisazione è sulla duplice interezza della fede: l'interezza della verità e l'interezza dell'amore. La Chiesa ha sempre bisogno di essere rinnovata in entrambe queste componenti della fede: la fedeltà alla verità tutta intera e il coraggio di vivere l'amore autentico senza riserve. San Giovanni Paolo II parlava della 'civiltà della verità e dell'amore': è questa che dobbiamo costruire instancabilmente, con la grazia di Dio. E' vicina la Pentecoste: invochiamo lo Spirito Santo per questo.

Omni Die